

AREA 1 – COSENZA TIRRENICA

Bollettino n 5 del 21 aprile 2021 valido fino al 27 aprile 2021

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 12 al 18 aprile 2021

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
San Marco Argentano (CS)	11,9	7,6	16,8	71,4	12
Media climatica del mese	11,2	5,2	18	68,6	49,8

Legenda:

T med = Temp. media (°C)
T min = Temp. media minima (°C)
T max = Temp. media massima (°C)
URmed = Umidità Rel. media (%)
Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Situazione climatica

Situazione meteorologica dal 12 al 18 aprile: la settimana in esame è stata caratterizzata da una persistente nuvolosità, soprattutto notturna con frequenti brevi piogge che per gran parte della settimana, il che ha determinato una notevole U.R. media e una persistenza della bagnatura fogliare (94 ore totali); le temperature minime sono risalite sensibilmente, mentre le temperature massime sono ancora al di sotto della media del mese; in siffatte condizioni, il valore dell'evaporato medio settimanale ha subito un notevole abbassamento (3,3 mm/die).

OLIVO

Fase Fenologica

Questa settimana la fase fenologica riscontrata non si discosta molto da quella della settimana precedente; la coltura nei comprensori della Media Valle del Crati e nelle colline a sud di Cosenza, é generalmente nella fase di sviluppo dei **bottoni fiorali**; le mignole iniziano ad allungarsi **BBCH 50-54**, vedi foto seguenti



SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI

FUNGHI

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)

La persistente umidità e la consistente bagnatura fogliare sono le condizioni ideali per lo sviluppo di questa malattia fungina sulle giovani foglie.

Il fungo si sviluppa nelle attuali condizioni ambientali: temperatura tra 10 e 24°C, con un optimum a 18-20°C, e una bagnatura fogliare prolungata. Questa può essere provocata dalla pioggia o anche da rugiada persistente o da nebbie che possono formarsi in areali poco ventilati o in impianti fitti o intensivi.

In queste condizioni i **conidi** del fungo liberano le **zoospore** che, germinando, formano il micelio che attacca le giovani foglie.



Spilocaea oleaginea

In generale nella Media Valle del Crati, il fungo è generalmente presente negli uliveti con attacchi anche significativi, mentre nelle aziende monitorate è sotto controllo, per merito della buona conduzione agronomica delle colture, mentre nei siti monitorati a Marzi ed a Paterno sono riscontrabili infezioni al di sopra della soglia di intervento (30-40% delle foglie colpite).

Dal monitoraggio inoltre è stata riscontrata la presenza occasionale di fumaggine e di cercospora (vedi foto)



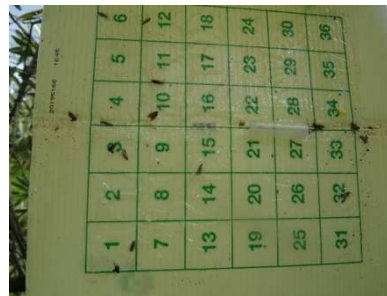
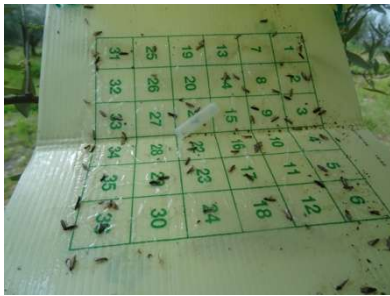
Fumaggine



mycoentrospora cladosporioides

INSETTI

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*)- Per questo lepidottero, il monitoraggio ha evidenziato un aumento delle catture degli adulti (media di 70 adulti a trappola) vedi foto seguenti



Margaronia (*Palpita unionalis*)- Per questo lepidottero, il monitoraggio ha evidenziato la presenza sugli apici delle piante nei giovani impianti un aumento (vedi foto seguenti)



Per il resto non si segnalano altri particolari avversità.

OPERAZIONI COLTURALI

In questo periodo particolare cura va posta per il contenimento delle erbe infestanti ove non sia stato fatto in precedenza, e si consiglia di intervenire con lavorazioni interfilari e ove possibile, con ricorso a erpici tastatori interfilari.



In questo periodo è utile eliminare la flora spontanea con lavorazioni sotto le piante su cui compiono parte del ciclo insetti potenzialmente dannosi (es. sputacchine, tripidi) per abbattere in maniera sensibile la popolazione giovanile; inoltre la presenza di cotico erboso alto, mantenendo elevata l'umidità negli strati superficiali del terreno favorisce gli attacchi di cicloconio.



Azienda Regionale per lo Sviluppo
dell'Agricoltura Calabrese
Ce.D.A. n.4 "Media Valle del Crati"
C/da Casello. - San Marco Argentano

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

A) DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea oleaginea</i>)	Interventi agronomici <ul style="list-style-type: none"> in fase di impianto: <ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione alla scelta del sito di impianto, evitando gli ambienti umidi e poco soleggiati; - assicurare un buon drenaggio al terreno; - nelle situazioni ambientali sfavorevoli impiegare varietà poco suscettibili alla malattia; - adottare sestri d'impianto non troppo fitti; - adottare forme di allevamento razionali; in colture esistenti: <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; Interventi chimici Effettuare una diagnosi precoce della malattia e all'occorrenza effettuare un trattamento. Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - Se non sono stati effettuati gli interventi preventivi indicati nei precedenti bollettini, si consiglia di effettuare un trattamento prima della mignolatura (se è stata effettuata la potatura, il trattamento avrà anche funzione disinfettante delle ferite). SONO VIETATI I TRATTAMENTI FITOSANITARI IN FASE DI FIORITURA	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cvs e delle situazioni pedoclimatiche generali.	prodotti rameici (****) (1) (2) (in particolare di consiglia la <u>poltiglia bordolese</u> in alternativa formulati a base di <u>ossicloruro</u>)	14	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50% (1) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (massimo 2 interventi/anno) (2) 1 intervento/anno da foglioline separate a pre-schiusura infiorescenze (3) Massimo 2 interventi a cadenza di 14 giorni da inizio sviluppo vegetativo (4) massimo 2 interventi dallo sviluppo dei bottoni fiorali fino alla mignolatura (5) massimo 2 interventi all'anno, dallo sviluppo delle prime foglie fino allo stadio di ingrossamento frutti (fine luglio)
			dodina (1)	7	
			Azoxystrobin + Difeconazolo (2)	'-----	
			Trifloxystrobin+ Tebuconazolo (2)	'-----	
			Fenbuconazolo (2)	'-----	
Difeconazolo (3)	'-----				
Difeconazolo+Krexosim methyl (4)	30				
Krexosim-methyl (4)	'-----				
Pyraclostrobin (5)	'-----				
	100				
INSETTI Margaronia (<i>Palpita unionalis</i>)	Interventi chimici Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali solo sugli impianti giovani; raramente il problema assume importanza sulle piante adulte.	10-15% di apici vegetativi infestati	Cipermetrina (1) Deltametrina (2) Fosmet (3) Olio minerale paraffinico (3)	'----- 7 21 20	(1) Solo piante non in produzione (2) max 3 interventi a stagione indipendentemente dall'avversità (3) max 2 interventi a stagione



Azienda Regionale per lo Sviluppo
dell'Agricoltura Calabrese
Ce.D.A. n.4 "Media Valle del Crati"
C/da Casello. - San Marco Argentano

B) DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea oleaginea</i>)	Interventi agronomici <i>in fase di impianto:</i> - impiegare varietà poco suscettibili; - adottare sesti di impianto non troppo fitti; in colture già esistenti - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate. Interventi chimici Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - Se non è stato effettuato un trattamento prima del risveglio vegetativo si consiglia di intervenire prima della mignolatura (se è stata effettuata la potatura, il trattamento avrà anche funzione disinfettante delle ferite).		prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la <u>poltiglia bordolese</u> in alternativa formulati a base di <u>ossicloruro</u>)	14	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50% (3) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (massimo 1) interventi/anno (4) Max 1 intervento all'anno prodotti in alternativa tra di loro (5) Max 2 interventi/anno con strobilurine
			dodina (3)	7	
			Fenbuconazolo (4) Azoxystrobin + Difeconazolo (4)	100	
			Pyraclostrobin (5)		



Azienda Regionale per lo Sviluppo
dell'Agricoltura Calabrese
Ce.D.A. n.4 "Media Valle del Crati"
C/da Casello. - San Marco Argentano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
INSETTI Margaronia (<i>Palpita unionalis</i>)	Interventi chimici Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali solo sugli impianti giovani, raramente il problema assume importanza sulle piante adulte.		Olio minerale paraffinico Piretrine (1)	20 2	(1) sebbene riportato nei DPI regionali è da segnalare che l'uso professionale dei prodotti a base di piretrine su olivo è stato revocato in data 13/03/2020. (vedi nota) ¹

C) DIFESA IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea olaeginea</i>)	Interventi agronomici <i>in fase di impianto</i> - impiegare varietà poco suscettibili; - adottare sesti di impianto non troppo fitti; in colture già esistenti - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate. Interventi chimici Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - Se non è stato effettuato un trattamento prima del risveglio vegetativo, si consiglia di intervenire prima della fioritura (se è stata effettuata la potatura, il trattamento avrà anche funzione disinfettante delle ferite).	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cvs e delle situazioni pedoclimatiche generali.	prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la poltiglia bordolese in alternativa formulati a base di ossicloruro).	14	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.
INSETTI Margaronia (<i>palpita unionalis</i>)	Interventi chimici Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali solo sugli impianti giovani; raramente il problema assume importanza sulle piante adulte.	10-15% di apici vegetativi infestati	Olio minerale paraffinico	20	

Piretrine

Il prodotto **Asset Five** ha ottenuto l'estensione di impiego su **olivo** contro sputacchina (*Philaenus spumarius*) dal 20 aprile al 17 agosto e contro mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) dal 1 luglio al 28 ottobre come **autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria (art. 53 reg. 1107/2009)**

VITE

Fase Fenologica

Nella Media Valle del Crati la coltura è nella fase del germogliamento delle foglie, (BBCH:V13-14) (vedi foto seguenti)



mentre nelle colline a sud di Cosenza, e nell'alto Tirreno Cosentino è generalmente nella fase di sviluppo delle foglie **BBCH V11-12** vedi foto seguenti



SITUAZIONE FITOSANITARIA

Alla data odierna nei siti monitorati non si segnalano particolari avversità.

*RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it*

Rilievi Agrofelogici su Olivo Ceda7
Ciardullo Mario
Adimari Umberto
Colace Davide
Di Domenico Mario
Rilievi Agrofelogici su Olivo Ceda 4
Garritano Domenico
Rilievi Agrofelogici su Vite Ceda 24
Francesco Perrone
Rilievi Agrofelogici su Vite Ceda 7
Adimari Umberto
Colace Davide
Di Domenico Mario
Ciardullo Mario
Rilievi Agrofelogici Su Vite Csd Casello
Zicca Fausto

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:

Domenico Garritano D.

Saverio Zavaglia S.

Maria Concetta Manfredi M.C.

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

348/6067944

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: domenico.garritano@arsac.calabria